



# Il Giorno del Signore

## 25<sup>a</sup> Domenica Tempo Ordinario Anno A



Il tema centrale della liturgia odierna è la diversità di comportamento tra Dio e l'uomo. I pensieri di Dio non sono quelli dell'uomo e la sua giustizia non coincide con la nostra. La logica del Regno è logica di un amore disinteressato e libero: questo è il messaggio della parabola evangelica che ascolteremo. Il Signore ci invita a rivedere i nostri schemi, ci provoca a ripensare i nostri rapporti con lui e con i fratelli.

### RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

A. Amen

C. Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

A. **E con il tuo spirito.**

### ATTO PENITENZIALE

C. Troppe volte diamo a ciascuno secondo il proprio merito, dimenticando la gratuità e la benevolenza. Chiediamo al Signore di essere purificati dal nostro modo parziale e scorretto di percepire la sua benevolenza nei nostri confronti ed in quelli dei fratelli.

*(Breve pausa di silenzio)*

C. Signore, se ti abbiamo imposto i nostri pensieri e non abbiamo accolto i tuoi, abbi pietà di noi.

A. **Signore, pietà.**

C. Cristo, se non abbiamo lavorato con impegno nel Regno di Dio, abbi pietà di noi.

A. **Cristo, pietà.**

C. Signore, se abbiamo dubitato della tua misericordia, abbi pietà di noi.

A. **Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T - Amen.

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli**

**e pace in terra agli uomini di buona volontà.**

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

**Signore, figlio unigenito**, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

**Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

### COLLETTA

C. O Padre, giusto e grande nel dare all'ultimo operaio come al primo, le tue vie distano dalle nostre vie quanto il cielo dalla terra; apri il nostro cuore all'intelligenza delle parole del tuo Figlio, perché comprendiamo l'impagabile onore di lavorare nella tua vigna fin dal mattino. Per il nostro Signore Gesù Cristo ...

A: Amen

### LITURGIA DELLA PAROLA

**PRIMA LETTURA** (55,6-9)

**Dal libro del profeta Isaia**

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino.

L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona.

Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie.  
Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.  
Parola di Dio. **A.: Rendiamo grazie a Dio**

### **SALMO RESPONSORIALE:** (*Sal 144*)

#### **R. Il Signore è vicino a chi lo invoca.**

Ti voglio benedire ogni giorno,  
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.  
Grande è il Signore e degno di ogni lode;  
senza fine è la sua grandezza. R.

Misericordioso e pietoso è il Signore,  
lento all'ira e grande nell'amore.  
Buono è il Signore verso tutti,  
la sua tenerezza si espande  
su tutte le creature. R.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie  
e buono in tutte le sue opere.  
Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,  
a quanti lo invocano con sincerità. R.

### **SECONDA LETTURA** (*1,20c-24.27a*)

#### **Dalla lettera di san Paolo ap. ai Filippèsi**

Fratelli, Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia.

Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno.

Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo.

Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo.

Parola di Dio. **A.: Rendiamo grazie a Dio**

### **CANTO AL VANGELO**

#### **Alleluia, alleluia.**

Apri, Signore, il nostro cuore  
e accoglieremo le parole del Figlio tuo.

**Alleluia.**

### **VANGELO** (*20,1-16*)

#### **Dal Vangelo secondo Matteo**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno, e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo".

Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

Parola del Signore. **A.: Lode a te o Cristo**

### **PROFESSIONE DI FEDE**

**Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,** creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

**Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,** unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è

salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

**Credo nello Spirito Santo**, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

**Credo la Chiesa**, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

## **PREGHIERA DEI FEDELI**

C. Quando ci raduniamo per l'Eucaristia, siamo sempre chiamati a una conversione perché la Parola di Dio mette immancabilmente in crisi la nostra logica puramente umana.

In questa domenica siamo chiamati a superare i nostri schemi di giustizia per entrare nella logica nuova dell'amore gratuito di Dio. Il Signore ci renda capaci di vivere questa esigente vocazione.

Preghiamo insieme dicendo: **Ascoltaci, Signore.**

1. Per la Chiesa, perché si ispiri sempre, nel suo agire, all'amore gratuito del Signore. Preghiamo:
2. Perché la parabola evangelica ci insegni a entrare nel gioco meraviglioso della bontà di Dio e dunque a vincere ogni forma di invidia. Preghiamo:
3. Perché – entrando nella logica del Vangelo – riusciamo a capire che la chiamata all'impegno e al servizio è già la ricompensa umana più gratificante, di molto superiore ai vantaggi che ne possiamo ricavare. Preghiamo:

4. Perché sia spezzata la logica disumana che porta a favorire chi ha più possibilità e a penalizzare chi ha più bisogno di aiuto e di solidarietà. Preghiamo:

5. Perché troviamo la forza, come singoli e come comunità umana, di trasformare in scelte di giustizia e di gratuità le intuizioni di bene maturate durante questi mesi di pandemia. Preghiamo:

Signore Dio nostro, tu ami tutti gli uomini e fai splendere il tuo sole sui buoni e sui cattivi. Aiutaci a vincere la nostra durezza che qualche volta abbiamo la pretesa di chiamare giustizia, per accogliere tutti – come ha fatto Gesù – e costruire con essi un mondo più umano. Egli è Dio e vive e regna con te per tutti i secoli dei secoli.

**A: Amen.**

## **LITURGIA EUCARISTICA**

### **SULLE OFFERTE**

Accogli, o Padre, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza i beni nei quali crediamo e speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore.

**A: Amen.**

## **RITI DI CONCLUSIONE**

### **DOPO LA COMUNIONE**

Guida e sostieni, Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti, perché la redenzione operata da questi misteri trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore

**A: Amen.**

## **Lavorare insieme... senza gelosie**

Lo sappiamo bene: nelle comunità cristiane non mancano persone generose e disponibili, che assicurano servizi importanti e mansioni umili, tutti ugualmente necessari alla vita delle parrocchie.

Ma spesso si insinua, nel bel mezzo della fatica, una sorta di gelosia strisciante. Si accampano meriti, si esigono riconoscimenti, si desiderano elogi. Non è questo lo spirito del Regno!

Gesù ci chiede di rallegrarci per la gioia che godono sia i primi che gli ultimi arrivati.

Ci domanda di avere un cuore grande come quello del Padre suo.



## **Guardare con gli occhi di Dio**

"Tu sei forse invidioso perché io sono buono?". Le parole del padrone della vigna ci invitano a purificarci dall'invidia. C'è sempre la tentazione, infatti, di non approvare quello che uno ha ricevuto e di ritenere di aver meritato più di lui. La liturgia ci aiuta a guarire da questo rischio, da questa malattia dell'animo.

Attraverso le letture essa ci guida a contemplare Dio e mette sulle nostre labbra parole di lode e di azione di grazie, ci trasmette un altro spirito, lo Spirito che ha parlato attraverso i profeti e che agisce in noi. Pazientemente, facendoci intendere le meraviglie di Dio e scoprire la sua bontà, lo Spirito Santo purifica il nostro sguardo sugli altri e sul mondo e ci induce a rallegrarci di ogni bene.



### **Celebrazione S. Messa con il popolo nel periodo dell'emergenza covid-19**

#### **LA DOMENICA**

##### **S. Messa:**

**Ore 07.30 e 09.30 - Chiesa Messercola**

**Ore 11.30 - Chiesa Forchia**

**Ore 08.00 e 11.00 - Chiesa Cervino**

*(Trasmessa anche in diretta Facebook sulla Pagina di Don Francesco)*

**Ore 18.00 - Interno Cimitero (Cervino)**

#### **IN SETTIMANA**

##### **S. Messa:**

**Lunedì e Giovedì: Ore 19.00 – Cervino**

**Martedì e Venerdì: Ore 08.00 – Messercola**

**Mercoledì e Sabato: Ore 19.00 – Forchia**

#### **ADORAZIONE EUCARISTICA:**

**Martedì Ore 20.00 – Chiesa Messercola**

**Giovedì Ore 20.00 – Chiesa Cervino**

*(Trasmessa anche in diretta Facebook sulla Pagina di Don Francesco)*